



SEDE
00187 ROMA
VIA LOMBARDIA 30
TEL. 06.420.35.91
FAX 06.484.704
e-mail: uilca@uilca.it
pagina web: www.uilca.it

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a Union Network International - UNI
LA SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, 2 marzo 2011

TEHERAN LICENZIA I SUOI LAVORATORI ITALIANI

La **banca iraniana SEPAH** che ha una sede in Italia, ha licenziato alcuni lavoratori italiani impiegati nella sua sede di Roma: due donne ed un uomo.

La banca iraniana **non sta certo soffrendo per la crisi finanziaria**, ma vede la propria attività in Italia ridotta per le sanzioni internazionali che, attraverso Banca d'Italia, le sono state inflitte in quanto inserita nella cosiddetta Black List internazionale redatta dall'ONU per la lotta al terrorismo.

Dal 2008 la banca iraniana sta tentando di riversare sui suoi dipendenti (erano 16) gli esiti delle sue politiche commerciali e finanziarie, che hanno portato alle **pesanti sanzioni inflitte in Italia da Bankitalia ed in tutto il resto del mondo dalle Autorità di Vigilanza locali**: durante il commissariamento predisposto da Bankitalia, Teheran ha iniziato uno scontro con il sindacato per ridurre il personale, adducendo la ragione della forzata ridotta attività in Italia.

Allora la vicenda si era conclusa con una sospensione della trattativa ed un mantenimento in servizio del personale, ma **oggi 2011, Teheran è passata alle vie di fatto, procedendo ai licenziamenti e rifiutando di cercare soluzioni meno traumatiche** per i



lavoratori, che sono italiani, che hanno fino ad oggi cercato di collaborare al meglio, che sono padri e madri di famiglia senza possibilità di trovare nuovi impieghi che lavorando in un settore dove esistono forme di ammortizzatori sociali (Fondo Emergenziale) hanno il diritto di vedersi garantiti gli analoghi sostegni al reddito utilizzati dalle altre aziende di credito.

Alla vergogna di questi comportamenti si aggiunge il silenzio delle istituzioni

Ad oggi **solo il sindacato** sta ricercando soluzioni, anche giudiziarie, per questi lavoratori:

La vicenda che prende avvio dagli accordi Internazionali in tema di lotta al terrorismo vede **il Governo non chiedere spiegazioni e dati economici** alla banca iraniana, il **Ministero degli esteri tacere** davanti alle ovvie ricadute che queste, seppur giuste, misure hanno sui lavoratori italiani, **la Banca d'Italia** limitarsi al rispetto delle norme internazionali, **l'Associazione Bancaria Italiana** non intervenire.

Valeria Cavrini
Segretaria Nazionale Uilca